



Sara Zambotti: La parola ora all'Associazionismo. Ci vuole un villaggio è un'Associazione che si occupa di affido... Sara Costanza Naso è la Presidente. In che modo l'associazionismo entra nel lavoro di rete e... se hai voglia anche di condividere la tua personale storia... che è un po' il leit-motiv della mattinata...

Sara Costanza Naso: L'Associazione Ci vuole un villaggio si occupa di sviluppare la cultura dell'adozione e poi dell'accoglienza e dell'affido. Siamo nati nel luglio 2013 perché abbiamo usufruito del sostegno dei Servizi. Ma non ci è bastato. Siamo un bel gruppo di famiglie del Distretto di Casalecchio di Reno... quindi dei vari Comuni di Zola Predosa, di Valsamoggia, di Casalecchio di Reno... che è stato seguito nel post-adozione - che è diventato un servizio indispensabile... perché se la Legge dice che le coppie, le famiglie, devono essere seguite prima, perché le problematiche devono essere sviscerate prima, io penso che sia assolutamente indispensabile anche il dopo... essendo un medico ho questa forte cultura della prevenzione - nell'ambito del progetto Adozione Affidato Accoglienza della Dottorssa Tiziana Giusberti, la psicologa dell'AUSL distrettuale... un gruppo di famiglie che ha deciso di costituirsi in Associazione per prevenire eventuali situazioni di disagio nelle età più avanzate dei nostri ragazzi.



Siamo figli dell'Associazione madre di Bologna e ne condividiamo lo spirito, lo statuto e la denominazione: viviamo, giorno dopo giorno, sulla nostra carne viva, quelle che sono le problematiche che si possono verificare in famiglie adottive, affidatarie e accoglienti, vogliamo condividere con i Servizi i nostri bisogni, ma anche sostenere la nostra esperienza.

Io ho avuto un grande regalo da mia figlia... se non me ne farà degli altri in tutta la sua vita mi è bastato questo: il fatto di essere chiamata mamma... però questi ragazzi, adottati, e altri ragazzi che arriveranno dagli affidi e dai progetti di accoglienza, combattono...

Prima lei ha chiamato il Sindaco di Casalecchio un combattente... le assicuro che non c'è combattente più grande dei nostri figli, sapendo da dove vengono, sapendo che cosa vivono tutti i giorni e che progressi fanno. Sono dei veri combattenti: propongono ai Servizi e chiedono ai Servizi.

Io non mi stancherò mai di ringraziare la Dottoressa Giusberti perché ha messo in piedi questo Servizio integrato in cui lei ci dà, ma ci chiede anche... è sempre lì che ci chiede... la nostra esperienza, per esempio è quella di riuscire a organizzare ogni anno... la Dottoressa Isola lo sa... a organizzare in un convegno queste culture dell'Adozione, dell'Affido e dell'Accoglienza... con l'aiuto di tutti... gli zii, i nonni, i parenti... ogni anno riusciamo a organizzare questo piccolo convegno, in collaborazione con i Comuni... che è un'occasione per condividere la nostra esperienza e per sensibilizzare. L'anno scorso il convegno si è intitolato "Il contagio dell'accoglienza"... è stato un titolo molto bello... dibattuto all'interno delle famiglie... che però alla fine ci ha convinto tutti, perché noi su questi argomenti vogliamo contagiare tutti: i cittadini, i Servizi e la politica.



Sara Zambotti: Siamo indubbiamente in un territorio di grande eccellenza ... ma c'è qualcosa che i Servizi possono fare di più rispetto ai bisogni delle famiglie in cerca di adozione o di affidamento... lei parlava prima di formazione...

Sara Costanza Naso: Si sta già facendo molto... proprio in questi giorni Tiziana Giusberti, sollecitata dai genitori, ma anche dalla Scuola... ha organizzato un seminario di formazione, perché la Scuola, con sempre meno risorse, non riesce a dare la possibilità ai suoi operatori di formarsi su questi temi specifici. Noi dobbiamo quindi continuare a collaborare... questi Servizi non vanno sviliti ma vanno rafforzati nella collaborazione.

Sara Zambotti: Quante sono le famiglie che fanno parte dell'Associazione?

Sara Costanza Naso: Le famiglie che fanno parte dell'Associazione sono circa cinquanta/sessanta e hanno figli dalla primissima infanzia fino ai quindici/sedici anni. Insomma, siamo grandi, siamo forti e siamo agguerriti.